

# Rassegna del 05/11/2015

## NESSUNA SEZIONE

04/11/2015	EcoRisveglio	34	<u>Gli artigiani festeggiano</u>	...	1
04/11/2015	Nuova Provincia di Biella	17	<u>La sicurezza nelle imprese artigiane</u>	...	2
04/11/2015	Unione Monregalese	12	<u>«Nel Monregalese si vive ancora bene»</u>	Sasso Raffaele	3
04/11/2015	Unione Monregalese	18	<u>Terzo appuntamento per i "Nodi di oggi": si discute di Jobs act in... Europa</u>	...	5
05/11/2015	Eco di Biella	21	<u>Aziende artigiane, leggero calo nel biellese</u>	...	6
05/11/2015	Giornale Piemonte	7	<u>Asta del Tartufo, cresce la febbre nel mondo - Grinzane, torna l'evento che seduce tutto il pianeta</u>	Sciullo Massimiliano	7
05/11/2015	Giornale Piemonte	9	<u>Le aziende guardano oltre i confini nazionali</u>	...	9
05/11/2015	Giornale Piemonte	11	<u>Artigiani in mostra nelle ex scuderie</u>	...	10
05/11/2015	Stampa Asti	46	<u>La posta dei lettori - Installate telecamere anche nei paesi</u>	...	11

1

**70° DI FONDAZIONE**

## **Gli artigiani festeggiano**

Doppio importante appuntamento per Confartigianato Piemonte orientale domenica 8 novembre presso la sala congressi Borsa di Novara. Si comincia al mattino alle 10.30 con il convegno regionale dell'Anap (associazione nazionale anziani pensionati di Confartigianato) dal titolo "Facciamoci furbi!". Al termine dell'incontro si terrà la consegna degli attestati di "Maestro d'opera e di esperienza". Nel pomeriggio, dalle 15.30, si terrà un momento di celebrazione per il settantesimo di fondazione di Confartigianato Piemonte orientale con interventi e rappresentazioni sceniche di vari momenti storici del secondo dopoguerra legati alla storia dell'associazione a cura della compagnia teatrale Dimitri.

## 2 IL CONVEGNO SI E' SVOLTO NEL SALONE BIVER

# La sicurezza nelle imprese artigiane

**BIELLA** (ces) Si è svolto in Biella martedì 27 ottobre 2015 presso il salone Biverbanca il convegno "Bilateralità e sicurezza sul lavoro nelle imprese artigiane" organizzato dall'Organismo Paritetico Territoriale per l'Artigianato del bacino di Biella.

Il convegno aveva come obiettivo quello di far conoscere sul territorio l'attività svolta dall'Opta, dall'Opra - Organismo Paritetico Regionale per l'Artigianato - e dai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale - al fine di assistere le piccole imprese nell'espletamento degli obblighi in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Il seminario ha visto la partecipazione del coordinatore Opta del Bacino di Biella **Massimo Foscale**, della direttrice della direzione territoriale del Lavoro **Paola Caporali**, del direttore Inai **Daniele Bais**, della presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro **Manuela Maffiotti** che hanno portato i saluti e dato la disponibilità ad una fattiva collaborazione sul territorio per incentivare la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nella mattinata i relatori Fabrizio Ferraris, direttore dello Spresal, **Giuseppe Melillo**, rappresentante Ebap. - Ente Bilaterale per l'Artigianato Piemontese, **Carlo Torretta** e **Donato Spinazzola**, coordinatori Opra Piemonte, **Ezio Benetello**, componente Opra Piemonte, Giorgio Delsignore, coordinatore Opta. del Bacino di Vercelli, **Paolo Rossin**, Rlst del Bacino di Biella, che si sono avvicendati hanno trattato diversi argomenti relativi alle tematiche della bilateralità, delle prestazioni dell'Ebap a favore delle aziende artigiane e dei lavoratori, dei ruoli delle figure aziendali che compongono il Servizio di Prevenzione e Protezione, della informazione e formazione in materia di sicurezza dei lavoratori, del ruolo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e delle esperienze maturate.



**I RELATORI ALL'INCONTRO DI CONFARTIGIANATO**



3

**Tavola rotonda** Servizi pubblici e qualità della vita – Ciò che penalizza maggiormente è la geografia dei piccoli paesi

# «Nel Monregalese si vive ancora bene»

Nell'indagine coinvolti 72 Comuni compresi nel territorio dell'ex Tribunale di Mondovì

RAFFAELE SASSO  
MONDOVÌ

A confrontarsi giovedì scorso sul tema "Con... fronti comuni" sono stati chiamati – moderati e "stuzzicati" dalla giornalista Paola Scola de "La Stampa" – l'on. Enrico Costa, vice-ministro della Giustizia; Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea; Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio di Cuneo; Roberto Ganzinelli, presidente di Confartigianato della zona di Mondovì, e Davide Oreglia, vice direttore della Caritas diocesana. Accanto all'avvocato **Elio Tomatis**, il sindaco di Mondovì, **Stefano Viglione**.

«La nostra Associazione – detto nel suo intervento d'apertura l'avv. Tomatis – propone i risultati emersi da un'inchiesta condotta nei 72 Comuni del Mandamento dell'ex Tribunale monregalese, raggruppati in tre macro-aree, attraverso il cui studio si potranno attuare concreti miglioramenti della vita sul territorio. E, come primo risultato, si può dire che qui si vive bene».

**Il sindaco Stefano Viglione:** «È la prima volta che viene fatta un'indagine a 360° gradi guardando il territorio monregalese. Questa è la fotografia di fatto, oggi. Ma dobbiamo chiederci quale sarà il futuro, dove stiamo andando. Purtroppo, con rammarico, vedo più ombre che luci. Non è quadro drammatico, ma, sempre più spesso a livello locale, i Comuni sono chiamati a pagare per i buchi della spesa pubblica degli anni passati. Oggi, come amministratori locali, viviamo un sistema perverso che trasferisce responsabilità».

Tre le macro-aree in cui il sondaggio è stato diviso, con una serie di sotto-aree: **servizi materiali** (comprendenti sanità, scuola, banche/poste e trasporti), **utenze domestiche** (elettricità, acqua, smaltimento rifiuti, riscaldamento e combustibile domestico, tv e telefonia) e **tempo libe-**

**ro, cultura e cura dello spirito** (patronati, associazioni, biblioteche, impianti sportivi, religione).

**Prima questione posta da Paola Scola: "Il nostro territorio è fatto di piccoli paesi ed ogni giorno ci sono proteste soprattutto per i servizi pubblici gravati dai tagli... dalle scuole ai trasporti, alle poste, ai servizi telefonici e ai segnali tv".**

**Giorgio Ferraris:** «Ho insegnato sino a poco tempo fa in una pluriclasse di Viola. Le Scuole sono il futuro, e dal punto di vista del servizio è difficile immaginare un ampliamento, ma neppure una riduzione perché nei piccoli paesi le Scuole primarie sono state soppresse quasi ovunque. A Viola avevo otto bambini e non so quanto durerà ancora. Però la Scuola primaria è importante perché non è un fatto di affezione o di comodità, ma è elemento di cultura, e ritengo che per il territorio monregalese sia difficile immaginare nuovi spazi. Se manca, mancano le famiglie che si spostano, manca soglia demografica e mancheranno anche servizi. Un esempio è la Valle Tanaro: in poco tempo i posti di lavoro sono passati da mille a 300-400».

**Ferruccio Dardanello:** «È anche un problema di economia. Come rimetterla in moto? Viviamo una stagione difficile all'interno delle nostre realtà pur se "il modello Cuneo" è invidiato. Come qualità di vita, siamo ai primi posti. Così per disoccupazione giovanile: in Italia è sul 45-48%, da noi siamo sotto la soglia del 16%. Sono ottimista, perché in ambito locale siamo in condizione di valorizzare il territorio, grazie all'intelligenza e alla bravura delle imprese, grandi e piccole».

**Roberto Ganzinelli:** «Fanno parte della Zona Confartigianato Mondovì 21 Comuni con 1.600 aziende artigiane, e la nostra Asso-

ciatione ha ben 800 iscritti. Una realtà che chiede servizi, per poter lavorare. È vero che abbiamo la passione, ma c'è la necessità di aver esercizi moderni. Se noi presidiamo il territorio, abbiamo bisogno di infrastrutture. Ai Sciolti non funziona neppure il cellulare...».

**Enrico Costa:** «Il tema è emblematico. La nostra provincia è la terza maggiore in Italia, con quasi settemila km quadrati, ma con meno di 500 mila abitanti, suddivisi in 250 Comuni sparpagliati: soprattutto Comuni piccoli, con un grande territorio. La maggioranza sotto i duemila abitanti. Se si decide di fornire i servizi in base al numero utenti, la provincia di Cuneo perde sempre. Così per le Scuole elementari. Pochi bambini, e la Scuola chiude. Servizi sanitari: il numero dei parti è adeguato ad altre realtà e non alle nostre. Trasporti idem: si tagliano i collegamenti in base ai passeggeri, così le zone periferiche con pochi abitanti perdono sempre. La provincia di Cuneo è la più colpita con territori che rischiano di avere solo persone anziane perché, mancando i servizi, i giovani si devono spostare. Poste: interessano soprattutto persone anziane. Le stesse zone sono poi in difficoltà nel non avere i servizi di collegamento di Internet veloce. Per portare la fibra ottica alle centraline delle zone di montagna sono stati spesi sette milioni euro. Poi nessun operatore le ha attivate perché il servizio non è remunerativo per la scarsità di utenza».

**Giorgio Ferraris:** «I trasporti: ci sono esigenze di collegamenti anche fra Mondovì e Cuneo. Chi ne ha necessità è chi vive in periferia. La sospensione di molte linee ferroviarie locali, compresa la Ceva-Ormea, è di giugno 2012 ed è frutto di politica di abbandono del servizio sulle linee minori per favorire l'alta velocità. Un altro esempio di

abbandono è la Torino-Savona, che non è più prioritaria. Speriamo per la valle Tanaro che la Ceva-Ormea con progetto turistico l'anno prossimo veda ritornare i treni. Ne sono stati previsti sei che partendo da Torino arriveranno sino ad Ormea, consentendo di mantenere la linea in attività».

**Paola Scola: "Ultima macro-area. Come si spiega la presenza di tante Associazioni?"**

**Roberto Ganzinelli:** «Ritengo che tutti dovremmo dare un pezzo della nostra vita ad una Associazione perché è un bene. Localmente è un aspetto importante perché dà la misura dell'autonomia. Poi le Associazioni autonome hanno sostituito il pubblico».

**Ferruccio Dardanello:** «Sono nate perché siamo in una società che è cresciuta su due valori: famiglia e momento associativo appunto. Molte società e micro imprese sono nate in famiglia. E hanno bisogno di qualcuno che le faccia crescere e dia sostegno, come è avvenuto in terra di Granda. Qui ci sono grandi Associazioni come non ne esistono in Europa, che aiutano ad essere competitivi».

**Davide Oreglia:** «Credo che sui servizi di prossimità sia esigenza del territorio mettersi in rete e far crescere Associazioni che sperimentano maggiore collaborazione fra loro. Se la presenza della parrocchia non è solo vista come punto di erogazione di servizi ma di sensibilizzazione e crescita del territorio può essere aggregativa e aiutare a dare risposte. Nella diocesi ci sono 192 parrocchie con 84



parroci operativi, di cui molti in età avanzata. E, con sole tre seminaristi, sono destinati ancora a diminuire. Ma il riferimento del presbitero ci sarà sempre, anche se non residente. Nella nostra diocesi una bella realtà è quella dei diaconi permanenti. Sono 23 e svolgono funzioni che si avvicinano a quelle dei parroci. Vecchi Oratori possono avere futuro? Il mio dato è di 40 Oratori attivi che sono cambiati nella loro funzione diventando luoghi di aggregazione. Così a Ceva, Mondovì, Carrù, Dogliani, tutti frequentati da bambini di tutte

le religioni, dove prevale l'integrazione rispetto a formazione religiosa».

Infine fra il pubblico è intervenuto il dottor **Enrico Ferreri**, coordinatore delle attività distrettuali dell'Asl Cn1: «Riguardo la sanità devo aggiungere che spariranno medici di medicina generale e con loro gli ambulatori perché non ce ne sono altri che possano sostituirli. Pochi fanno medicina generale e pochi andranno a coprire servizi in esterno. La realtà è di medici che hanno 10-11 ambulatori e sono meno pagati. Una necessità è la loro valorizzazione».



La tavola rotonda coi relatori e il pubblico che ha affollato la sala delle conferenze

## Terzo appuntamento per i “Nodi di oggi”: si discute di Jobs act in... Europa

Terzo appuntamento, per l'iniziativa, promossa da un gruppo di Associazioni monregalesi (UCIIM, Azione cattolica, Acli, Concooperative, Coldiretti, Caritas Antenna Missiomondo, Confcommercio, Camera di Commercio, Confartigianato, Cisl, Cgil, Uil, Cives, Ass. it. Cultura classica), con il coinvolgimento della Pastorale sociale e del lavoro, imperniata su “I nodi di oggi”: in sala “Baretti” a Breo, giovedì 5 novembre (ore 9-12) su “Jobs act e sindacati in Italia e nei principali Paesi europei”, con gli interventi di Massimo Tarasco (Acli nazionali), Armando Dagna (UIL) e Piergiorgio Silvestro (Regione Piemonte). Guiderà la mattinata il giornalista Gianni Scarpace di “Provincia Granda”. Sono attesi i ragazzi degli ultimi anni delle Superiori. Ma l'incontro è aperto a tutti.



6

L'ANALISI DI UNIONCAMERE

## AZIENDE ARTIGIANE, LEGGERO CALO NEL BIELLESE

Nel III trimestre 2015 le imprese artigiane continuano a rappresentare, con una quota del 28% sul totale regionale, una parte consistente del tessuto produttivo piemontese. Nel periodo luglio-settembre 2015, le imprese artigiane nate sul territorio piemontese si attestano a 1.698, dato più elevato rispetto a quello registrato nello stesso trimestre del 2014 (1.653). Al netto delle 1.815 cessazioni (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio), il saldo è lievemente negativo (-117 unità), dinamica che porta a 124.834 lo stock di imprese artigiane complessivamente registrate a fine settembre 2015 presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi.

**Tasso di crescita.** A fronte di un tasso di crescita lievemente positivo (+0,14%) del tessuto produttivo regionale nel suo complesso, nel comparto artigiano il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un tasso di crescita del -0,09%, leggermente superiore rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2014 (-0,24%) e sostanzialmente in linea con la media nazionale (-0,13%).

**Natura giuridica.** Dalla disaggregazione dei dati in base alla natura giuridica emerge come solo società di capitale manifestino, nel periodo in esame, un tasso di crescita positivo (+0,17%). Le dit-

te individuali, che rappresentano la maggioranza del tessuto artigiano (poco meno dell'80%), mostrano una sostanziale stabilità (+0,01%), mentre registrano performance ancora negative le società di persone (-0,61%) e le altre forme (-0,62%).

**Settori.** A livello settoriale, il primo comparto per numerosità di imprese artigiane è quello edile, con il 43% delle realtà imprenditoriali artigiane piemontesi. Questo settore, nel III trimestre 2015, ha registrato ancora una lieve diminuzione della propria base imprenditoriale, evidenziando un tasso di variazione trimestrale dello stock pari al -0,15%. Gli altri servizi, secondo comparto artigiano per numerosità, si dimostrano sostanzialmente stabili (+0,01%), mentre l'industria in senso stretto, con una quota delle imprese artigiane del 22%, mostra ancora qualche criticità, registrando un tasso di variazione pari al -0,20%. Nel periodo luglio-settembre è caratterizzato dal segno meno anche il comparto agricolo (-0,63%), mentre realizzano performance più brillanti il commercio (+0,48%) e il turismo (+0,34%). A livello territoriale le criticità maggiori vengono riscontrate nei territori di Torino (-0,22%) e Biella (-0,18%), mentre il Piemonte meridionale, grazie alle realtà di Asti (+0,30%) e Cuneo (+0,18%), vive una crescita del proprio tessuto artigiano.



## ECCELLENZA DEL TERRITORIO

## Asta del Tartufo, cresce la febbre nel mondo

# Grinzane, torna l'evento che seduce tutto il pianeta

*Domenica si tiene la sedicesima edizione della kermesse che mette all'incanto il raccolto del 2015 per beneficenza*

**Massimiliano Sciuolo**

■ Il conto alla rovescia per uno degli appuntamenti più attesi dell'anno, nelle Langhe, è arrivato agli ultimi rintocchi. Preparativi finali e aggiustamenti dell'ultimominuto, al Castello di Grinzane Cavour, visto che domenica torna l'Asta mondiale del tartufo bianco d'Alba. Un evento arrivato ormai alla sua sedicesima edizione e che si propone, come sempre, di promuovere nel mondo una delle eccellenze dell'enogastronomia del basso Piemonte. Veicolando, allo stesso tempo, tutte le bellezze e le unicità che caratterizzano il territorio nel suo insieme. Non per nulla, anche questa volta il pregiato tubero sarà accompagnato da altri due testimonial di primissimo ordine come il Barolo e il Barbaresco. Il tutto, calato all'interno degli austeri spazi del maniero che appartiene al grande statista piemontese Camillo Benso Conte di Cavour, inserito lo scorso anno tra i Siti riconosciuti Patrimonio dell'Umanità Unesco.

Domenica, dunque, a partire dalle 12, il mondo dell'alta cucina, ma anche tanti tra imprenditori e filantropi, si disputeranno a suon di rilanci una vera e propria gara per aggiudicarsi i migliori esemplari di Tartufo Bianco d'Alba mandati all'in-

canto in abbinamento a blasonati lotti di Barolo e Barbaresco. Ogni lotto dei pregiati funghi. Ma si rinnova la collaborazione con altre aree del pianeta, piuttosto interessate al tartufo: all'asta, infatti, parteciperà in collegamento anche la città di Hong Kong, dove ci sarà il presidente del Consorzio di Tutela Barolo e Barbaresco, Pietro Ratti. La cornice sarà il ristorante «Otto e Mezzo Bombana», dello chef tre stelle Michelin Umberto Bombana. Ma non solo: a caccia di tartufi ci sarà pure una nave da crociera della Royal Caribbean, anch'essa collegata in diretta. Un gruppo di ospiti parteciperà all'Asta durante la navigazione verso la baia di New York, con tutta l'intenzione di accaparrarsi almeno uno dei meravigliosi tartufi in palio. Con loro ci sarà il vicepresidente della Ristorazione della Royal Caribbean, John Suley, che l'anno scorso presenziò direttamente all'evento a Grinzane, aggiudicandosi un favoloso lotto.

Etrale «battaglie» a colpi di rilancio, l'asta chiuderà in bellezza. L'ultimo e più prezioso lotto, infatti, sarà memorabile per «pezzatura» e qualità dei tartufi: sarà il «bottino» messo in palio, in contemporanea, in diretta satellitare, tra tutte le platee ospiti a Grinzane, nella megalopoli cinese e sulla nave da cro-

ciera americana.

Grandi ospiti in platea, ma anche al microfono: battitori d'eccezione saranno ormai «l'habitué» Davide Paolini (il Gastronomo, giornalista ed esperto di enogastronomia) e la conduttrice Elenoire Casalegno, già presente in altre edizioni dell'Asta. Con loro anche un volto notissimo e molto amato della televisione: l'attore, comico e conduttore televisivo Enzo Iacchetti. Torna anche Andro Merù, giornalista e conduttore, noto al grande pubblico principalmente per le imitazioni realizzate nel corso del programma di Radio24 «La Zanzara».

Ma la vera anima dell'intera manifestazione è il suo legame con la solidarietà e la vicinanza a chi soffre o è in difficoltà. Il ricavato dell'Asta Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba, anche quest'anno, sarà destinato ad iniziative ad alto tenore sociale e solidale, nonché ad enti operanti in Italia e all'estero a favore delle persone più disagiate. In particolare, i fondi raccolti





durante l'edizione 2015 saranno devoluti, per quanto riguarda il territorio patria dell'evento, alla Fondazione Nuovo Ospedale AlbaBra Onluse e ad altre realtà della zona. A Hong Kong, invece, le risorse andranno all'Istituto Mother's Choice, che si occupa di sostenere i bimbi orfani e le giovani mamme in difficoltà.

Enel solco della tradizione, ritorna con l'Asta Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba anche il riconoscimento speciale di «Ambasciatore del Tartufo Bianco d'Alba nel mondo». Quest'anno ne sarà insignito Joan Roca, del ristorante El Celler de Can Roca di Girona, in Catalogna. Joan Roca, insieme ai fratelli Josep e Jordi, ha portato il locale in vetta alla classifica dei «The World's 50 Best Restaurants» per il 2015.

**Twitter: @SciuRmax**

**RIFLETTORI  
DEL MONDO**  
Il Castello di Grinzane Cavour ospita la sedicesima edizione dell'Asta mondiale del Tartufo bianco d'Alba



9

⇒ **Cna Cuneo** Universo artigiano

## Le aziende guardano oltre i confini nazionali

■ Orizzonti internazionali, per le piccole e medie imprese dell'artigianato cuneese. Si avvicina, infatti, l'appuntamento con «Focus Balcani» (previsto per il prossimo 17 novembre), organizzato per le 9.30 presso gli spazi della Camera di Commercio di Cuneo divisa Emanuele Filiberto 3 e promosso da Unicredit. «Crescita economica e opportunità per le imprese» è lo slogan dell'evento, che si propone di fornire strumenti preziosi per sostenere il tessuto imprenditoriale italiano nelle scelte di internazionalizzazione. «Bisogna mettere a fattor comune alcuni valori importanti per le scelte di ingresso in nuovi mercati esteri - commenta Patrizia Dalmasso, direttore di Cna Cuneo -: la profonda conoscenza del mercato locale da parte di chi opera nel Paese può essere preziosa, così come l'aggiornamento del contesto operativo». Nel Forum si approfondiranno i più importanti trend macroeconomici, le specificità e le opportunità del Paese, i principali accorgimenti legali e gli impatti fiscali legati all'export e ad altre forme più di-

rette di investimento. Al termine degli interventi, le imprese potranno confrontarsi con i relatori. Per chi fosse interessato, è possibile chiedere informazioni telefonando allo 011.19419989 o al 335.7421988. È disponibile un indirizzo di posta elettronica: giuseppe.mussetta@unicredit.eu.

Ma non finisce qui. Cna Cuneo sta infatti provvedendo all'istituzione di alcuni sportelli gratuiti per l'internazionalizzazione nell'ottica di supportare le imprese che stanno valutando nuove iniziative ed attività di sviluppo commerciale e che intendono affrontare nuovi mercati nazionali od internazionali o iniziare a commercializzare nuovi prodotti.

L'iniziativa sarà presentata nel dettaglio mercoledì 25 novembre 2015, nel pomeriggio, in occasione dell'incontro sul tema «Ricerca di clienti e creazione di reti commerciali in Italia e all'estero». L'iniziativa sarà realizzata in collaborazione con CO.MARK S.p.a. Cornice dell'evento sarà la sede di Cna Cuneo in via Cuneo 52/I, a Borgo San Dalmazzo.



# Artigiani in mostra nelle ex scuderie

*Dal 12 al 15 e dal 19 al 22 novembre: una grande occasione per riscoprire i valori del territorio*

■ SALUZZO. La Mostra Nazionale dell'Artigianato, giunta quest'anno alla 77esima edizione, si svolgerà all'interno delle antiche scuderie della ex Caserma Musso, un importante spazio di valenza storica messo a disposizione dalla Fondazione Amleto Bertoni, che partecipa attivamente al progetto di promozione dell'artigianalità e del territorio saluzzesi. Dal 12 al 15 e dal 19 al 22 novembre, la Mostra sarà una grande occasione per ripercorrere storicamente i valori del comparto territoriale, arrivando a delineare prospettive future. I visitatori saranno introdotti nel percorso espositivo partendo dalla sezione della Memoria, un viaggio attraverso gli ambienti e le narrazioni dei protagonisti che hanno fatto la storia dell'artigianato locale. Le videoinstallazioni dell'artista Ugo Giletta illustreranno la storia dell'artigianato saluzzese narrata attraverso le testimonianze dirette e i racconti di vita dei celebri artigiani, un'occasione per apprezzare il valore unico dal "saper fare" tuttora esistente. La narrazione proseguirà attraverso la ricostruzione degli ambienti di lavoro, con profumi, suoni e forme caratteristiche. Dalla Memoria si passerà al Presente dove artigianato, arredo e design si mostreranno nella loro forma più attuale. Il Concorso Nazionale per il Mobile di Saluzzo «Le due facce della porta», arrivato alla quarta edizione, sarà espressione proprio della continua ricerca di nuove forme dell'artigianato saluzzese. Saranno esposti i 20 progetti premiati e selezionati grazie alla collaborazione di Bertolotto Porte. La premiazione avrà luogo il 12 novembre, durante la cerimonia di inaugurazione. All'interno della sezione dedicata al Presente, avrà ampio spazio il Salone dell'Abitare, dove artigiani e grandi aziende presenteranno le migliori competenze e i prodotti di eccellenza per offrire soluzioni complete per la casa. Si arriverà così all'ultima sezione, quella dedicata alla Prospettiva futura dove laboratori creativi e di progettazione saranno tenuti da studenti per scuole e bambini. Nell'ambito della Mostra saranno organizzate una serie di conferenze per i professionisti del settore sul tema «Artigianato e design: visioni e prospettive degli esperti a confronto».



**La posta dei lettori.** Corso Alfieri 234, 14100 Asti; asti@lastampa.it

### Installate telecamere anche nei paesi

■ L'invito del Comune di Asti, «Apriamo gli occhi sulla città», che trova sostanza nell'accordo raggiunto con Confartigianato, Cna e amministratori di condominio per l'installazione di impianti condominiali di videosorveglianza a prezzo calmierato (990 euro + IVA per la dotazione base), è stato pienamente accolto da Confagricoltura Asti che sul tema sicurezza, parafrasando lo slogan del progetto, non ha mai abbassato lo sguardo. E' tuttavia ancora prematuro per l'associazione di categoria esprimere valutazioni vincolanti su un progetto ancora acerbo. Il principio che la sicurezza integrata sia il valore fondante per un'intera comunità, come dichiarato dal vice prefetto di Asti, dott. Paolo Ponta, è un concetto ampiamente condivisibile e da valorizzare sotto ogni aspetto. Confagricoltura Asti approva ogni strumento di supporto al lodevole lavoro di prevenzione e repressione dei reati svolto dalle Forze dell'ordine, compreso il massivo utilizzo di telecamere di videosorveglianza non solo nei condomini ma su tutto il territorio provinciale, con particolare riguardo per le zone rurali che l'associazione di categoria pretende non vengano trattate come periferiche per i servizi offerti. Per questo Confagricoltura chiede l'installazione di impianti di video sorveglianza in piazze e via d'accesso dei paesi per accrescere il senso di sicurezza percepito dai residenti nelle aree a vocazione agricola, troppo spesso teatro dei delitti più odiosi ed efferati. Il monitoraggio digitale costituisce un valido deterrente sia in città sia, aggiungerei principal-

mente, nelle zone frazionali dove vista l'articolata struttura del territorio le Forze dell'ordine sono impossibilitate a garantire un pattugliamento costante. Spesso gli agricoltori si trovano a dover autogestire non solo la sicurezza del proprio nucleo familiare ma anche quella di un intero paese, una condizione inaccettabile per quanto il loro ruolo di sentinelle del territorio è stato e resterà insostituibile. L'importanza del tema è stata sottolineata dal grande riscontro di pubblico registrato per l'evento «Sicuri di essere sicuri?», promosso lo scorso aprile in sala Pastrone dal sindacato pensionati di Confagricoltura Asti. Franco Matta, presidente della locale sezione sindacale, ha elogiato l'iniziativa lanciata dal Comune e rimarcato il senso di precarietà vissuto nelle frazioni, problematica vissuta sul campo quando vestiva la fascia di primo cittadino di Passerano Marmorito: «Le telecamere sono una fonte di sicurezza per chi risiede in campagna e andrebbero potenziate. Chiedo venga presa in considerazione l'ipotesi di estendere il progetto di videosorveglianza anche sulle direttrici di entrata e uscita dei paesi, la registrazione di movimenti sospetti rappresenterebbe un valido aiuto per l'azione preventiva e il successivo lavoro investigativo. Come sindacato dei Pensionati di Confagricoltura rinnoviamo l'invito a collaborare assiduamente con le Forze dell'ordine, senza il timore di essere tacciati come allarmisti: è meglio un'errata segnalazione che un furto non sventato».

**MASSIMO FORNO**

PRESIDENTE CONFAGRICOLTURA ASTI

